

UNA MACCHINA SEMPRE PIÙ COMUNICATIVA

Cosa c'è di più comune di una rete informatica aziendale? Da diversi anni, collegare i mezzi di produzione alla rete informatica di una azienda è moneta corrente. Con le sue nuove macchine MultiAlpha e MultiSigma Tornos rende questa operazione più semplice apportandovi non solo più funzionalità ma anche uno straordinario potenziale. La differenza più evidente, per rapporto agli altri prodotti Tornos, è il sistema di comando integrante un PC che consente un utilizzo molto conviviale su un grande schermo a colori.



Con i loro PC su un braccio girevole, le nuove macchine MultiAlpha e MultiSigma elevano la convivialità di lavoro ad un livello inedito.

Per specificarne le caratteristiche e mettendo a fuoco i vantaggi di questo nuovo modo di comandare le macchine, **decomagazine** ha incontrato i Signori Ivan Von Rotz e Rocco Martoccia rispettivamente Responsabile della Business Unit Multimandrini e Responsabile Tecnico-commerciale Multimandrino.

decomagazine: Voi parlate di un PC integrato nel comando, è quindi la fine del concetto DECO e della dualità PC-CNC?

Ivan Von Rotz: Assolutamente no! TB-DECO continua ad essere un utensile straordinario per programmare le nostre macchine. Questo utensile pone la programmazione di un tornio multimandrino, dotato di 20 o più assi, alla portata di tutti gli operatori.

Rocco Martoccia: Abbiamo integrato un PC nella macchina per delle ragioni di confort, ma anche per

renderla più comunicativa. Abbiamo facilitato l'accesso alle diverse fonti di informazione disponibili. L'utilizzatore viene a disporre di tutti i dati direttamente sulla macchina ciò che corrisponde alla garanzia di una grande reattività e di una accresciuta efficienza.

dm: Prima di inoltrarci nel merito di questa migliorata comunicatività, soffermiamoci sul TB-DECO. Per un operatore, quali sono le novità?

Ivan Von Rotz: In termini di software non c'è nulla di nuovo, la programmazione si effettua sul TB-DECO classico. Quando il nuovo sistema cambia la distribuzione, vale a dire che si desidera effettuare qualche piccolo cambiamento di programma, non c'è bisogno di ritornare su un PC o in un settore di programmazione.



L'integrazione delle periferiche è perfettamente coerente. Nell'immagine il Robot di MultiAlpha 6x32 con il PC integrato.

dm: Posso immaginare che questa modalità di procedere non sia usualmente integrata in una struttura aziendale in cui i ruoli sono ben definiti. Cosa fate se l'operatore non ha le competenze per modificare i programmi?

Ivan Von Rotz: Nessun problema! Tutto è parametrabile l'amministratore del sito può, in qualunque momento, decidere di stabilire autorizzazioni e limiti. Non sussiste rischio alcuno di una «programmazione selvaggia».

dm: Lei afferma che la programmazione può farsi direttamente sulla macchina, ma le possibilità di effettuarla all'esterno continuano ad essere possibili?

Rocco Martoccia: Assolutamente, la macchina dispone di due uscite Ethernet e due interfacce USB: la massima flessibilità per i clienti. Lei può programmare in qualunque luogo e successivamente caricare il programma. Il funzionamento è uguale a quello delle macchine meno recenti. Il CN e il PC sono distinti, lei potrà senz'altro programmare la lavorazione di un particolare mentre la macchina ne sta producendo un altro. Avrà in oltre la possibilità di consultare le informazioni disponibili, potrà ad esem-

pio consultare i manuali d'istruzione di servizio o qualsiasi altra applicazione installata mentre la macchina sta comunque funzionando.

dm: Poiché c'è il PC integrato, si pensa immediatamente a due cose. In primo luogo il rischio di virus e secondariamente poi alle funzioni addizionali. Poiché è un PC ci si può «fare di tutto». Come vengono gestiti questi elementi?

Ivan Von Rotz: Per quanto riguarda i virus, non c'è nessun pericolo. L'intero sistema è costruito su un PC industriale non provvisto di hard disk. Lei può fare ciò che vuole con il PC, quando lo si spegnerà verrà automaticamente re-inizializzato in configurazione «partenza fabbrica». E' una sicurezza indispensabile! Per quanto riguarda il secondo punto, si tratta di un'ottima domanda. Tecnicamente possiamo caricare altri programmi o gestioni di periferiche in modalità webmaster. Ciò dipende dalla politica presa in considerazione da Tornos e dal suo cliente.

Come già accennato, il primo elemento ad essere installato è la documentazione della macchina. Nella macchina vengono caricate tutte le istruzioni di servizio, di utilizzo o di manutenzione. In caso di allarme si può istantaneamente caricare il file e leggere

tutti i commenti relativi a questo problema. Tutto è a portata di mano, comodamente navigabile: si tratta di un servizio straordinario.

dm: Possiamo immaginare che il vostro cliente l'utilizzi per visualizzare il suo sistema di informazione Intranet?

Rocco Martoccia: Certamente. Ciò presuppone che la macchina sia collegata sulla rete e che il navigatore Internet sia caricato ma, a parte ciò, non c'è nessun impedimento. Come per la programmazione, tutto è parametrato ed il cliente che non volesse dotarsi di questa possibilità può farne a meno. Per quanto riguarda Intranet i rischi sono limitati, contrariamente ad Internet, possibilità quest'ultima che abbiamo scelto di non offrire.

dm: Questa nozione di Internet ci conduce alla «tele-manutenzione» e ad aver preso confidenza a distanza con la macchina. State attualmente offrendo questa possibilità?

Rocco Martoccia: Sì, abbiamo gli utensili necessari per pilotare il PC a distanza, diagnosticare degli ele-

menti, controllare un programma o anche caricare degli aggiornamenti nella macchina.

dm: Quando il mio PC esegue un aggiornamento Windows, trovo insopportabile che mi avverta solo successivamente che è necessario un nuovo avviamento! Pensa di far subire la stessa antipatica cosa ai vostri clienti?

Rocco Martoccia: E' evidente che Tornos non possa aver accesso ai PC delle macchine dei suoi clienti senza la specifica autorizzazione di questi ultimi. Non sussiste quindi nessun rischio che Tornos perturbi la produzione dei propri clienti con delle operazioni a distanza sui PC delle loro macchine. Al contrario, lo scopo è di essere d'aiuto a coloro che lo desiderano. L'obiettivo principale è quello della «tele-manutenzione» e di soccorrere rapidamente il cliente in caso di bisogno, senza doversi spostare presso di lui ciò che riduce i costi e le spese. Sarà inoltre anche possibile installare più facilmente dei nuovi soft.

dm: Presumo che sia solo l'inizio!

Rocco Martoccia: Ed è un buon inizio! Anche se i



Con la sua tastiera inclinabile, nella quale è integrato il mouse, il nuovo comando Tornos consente un'agevole programmazione anche sulla macchina.

limiti di questa nuova evoluzione sono quelli circoscritti dalle nostre idee. Stiamo riflettendo su vari argomenti quali, l'aggiornamento della formazione, filmati inerenti la manutenzione e, perché no, la gestione della produzione... argomenti sui quali lavoreremo nei prossimi mesi.

dm: Parlando di formazione, c'è del nuovo per quanto riguarda la programmazione o l'utilizzo del TB-DECO su questo nuovo comando?

Ivan Von Rotz: La programmazione avviene in modo assolutamente classico, il fatto di disporre sulla macchina di uno schermo tattile è un piccolo confort supplementare ma in termini di formazione nulla è cambiato. E' vero che questo nuovo comando ci apre le porte per numerosi progetti, ma non sono i soli...

dm: Sento odor di scoop! Avete in serbo altre novità da svelarci?

Ivan Von Rotz: Ovviamente lavoriamo per i prodotti di domani e anche di dopodomani. Proximamente presenteremo delle soluzioni «chucker» in «package standard» in funzione del tipo di particolare da realizzare i nostri clienti potranno scegliere differenti tipi di sistemi di caricamento, di scaricamento e di periferiche. Operiamo nell'ambito della realizzazione di soluzioni chucker sin dalle prime macchine multi-

mandrini (e più precisamente la BS 20) e la richiesta per questo tipo di prodotto si sta ampliando, prossimamente verranno consegnate diverse macchine in Germania, Spagna, Svizzera... E' il mercato che richiede tali soluzioni.

dm: Parleremo quindi di queste versioni «chucker» in una nostra prossima edizione?

Ivan Von Rotz e Rocco Martoccia: Siamo d'accordo: fissiamo l'appuntamento!

LA MACCHINA COMUNICATIVA E IL «BIG BROTHER»

Ritenete che il fatto di avere una macchina-utensile collegata e con la quale il fabbricante può familiarizzare a distanza (con tutte le garanzie possibili) sia una cosa buona oppure ritenete che sia arrischiato?

Con questa domanda invitiamo i nostri lettori a prendere posizione nel merito inviandoci i loro commenti all'indirizzo redaction@decomag.ch.

Disponete di un'esperienza positiva o negativa? Avete idee e commenti? Non esitate oltre e rendetecene partecipi!

Tenuto conto delle esperienze e degli interessi, **decomagazine** pubblicherà, in una prossima edizione, un dossier dedicato a questo argomento.